

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2020 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000.

PRESIDENTE MATRICCIANI

Passiamo al punto n. 3. Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 2151 del 19/11/2020, Ufficio proponente, Contabilità e Finanza. L'oggetto della delibera è: "Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2020 ai sensi dell'articolo 175". Il relatore è l'assessore Trulli. Prego, Assessore.

ASSESSORE TRULLI

Buonasera a tutti. Sottoponiamo al Consiglio Comunale l'approvazione dell'assestamento di Bilancio che ogni anno abbiamo approvato entro il 3 luglio, come recita l'articolo 175 del testo unico degli Enti Locali e che invece quest'anno, in ragione dell'emergenza sanitaria, attraverso il decreto legge n. 18/2020 è stato differito questo termine al 30 novembre 2020. Stiamo approvando un documento che ci attesta il mantenimento degli equilibri di Bilancio e con l'occasione andiamo a consentire la variazione generale di Bilancio, sempre per attestarne il mantenimento degli equilibri che, come ha ben detto l'assessore Sebastiani prima, è determinato in larga parte proprio dalle variazioni che sono state apportate al Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Abbiamo approvato il Bilancio di esercizio il 30 luglio 2020 e successivamente, il 24 ottobre c'è stata una prima variazione, avendo voi ratificato la delibera di Giunta Comunale, la n. 108 del 24 settembre, in via d'urgenza. Quella di questa sera è una successiva variazione che andiamo a contemplare al nostro Bilancio di previsione. L'assestamento generale è finalizzato a verificare il permanere degli equilibri di Bilancio e come hanno attestato anche i responsabili di servizio di tutti i settori dell'Ente, per quanto di competenza, l'assenza di situazioni in grado di pregiudicare gli equilibri, l'assenza di debiti fuori bilancio privi di copertura finanziaria e l'adeguatezza delle previsioni di entrate e di spesa all'andamento di gestione e all'andamento dei lavori pubblici. A tale proposito, sicuramente, per quel che concerne la gestione di competenza, relativamente alla parte corrente, emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico finanziario. Abbiamo una gestione di competenza in cui il totale del fondo pluriennale vincolato da entrate di parte corrente, di avanzo di Amministrazione e di entrate correnti, bilancia perfettamente le spese correnti contemplate al titolo primo, le spese al titolo secondo per il macro aggregato quattro, che poi vi dirò bene, e quello relativo alla variazione di Bilancio per la ricapitalizzazione della Spoltore Servizi, per 80 mila euro; e la quota annua per l'ammortamento dei mutui che è di circa 230 mila euro. La differenza tra le entrate e le spese è riequilibrata con 72 mila euro di entrate di parte capitale destinate alle spese correnti. Per quel che riguarda la gestione dei residui abbiamo un generale equilibrio e anche la gestione di cassa è in equilibrio, perché il nostro fondo cassa al 19 novembre ammontava a 484 mila euro. Il fondo cassa finale presunto ammonta a circa 7 milioni di euro e non abbiamo utilizzo di entrate a specifica destinazione, non abbiamo neanche l'utilizzo di entrate dell'anticipazione di tesoreria, anche essa molto importante, perché, come sapete, poi espone ad interessi passivi. Quindi l'Ente è virtuoso anche da questo punto di vista e risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di 50 mila euro. Da una verifica effettuata ad oggi

non ci sono situazioni di squilibrio economico finanziario, neanche nella gestione delle partecipate che possono produrre effetti inattesi e improvvisi sul Bilancio 2020 e per quanto riguarda la società partecipata in house providing, la Spoltore Servizi, il patrimonio netto è negativo, è di 68 mila euro con segno meno e pertanto sono in atto delle procedure di ricapitalizzazione. Abbiamo stanziato, previsto, un apposito capitolo di spesa, di fondi che in precedenza avevano l'accantonamento in apposito fondo. Allo stato attuale non ci sono neanche situazioni di squilibrio sui residui attivi, che impongono di rivedere anche il fondo crediti di dubbia esigibilità che risulta congruo. Per quanto riguarda la variazione di bilancio, che è insieme all'assestamento, abbiamo per l'annualità 2020 un totale di variazione di bilancio di circa 1 milione 946 mila 629 euro, che ammontano nel 2021 a 400 mila euro. Ha già detto il Sindaco, ha già spiegato l'assessore Sebastiani, in gran parte queste variazioni sono necessitate dalla progettazione, quindi dal rimpinguare i capitoli per la progettazione che sono destinati alla scuola dell'infanzia di Via Basilea, del centro urbano dell'infanzia e all'aspetto della progettazione antisismica della sede comunale, le modifiche di Bilancio, per quanto riguarda la manutenzione strade e marciapiedi. Poi ci sono anche una serie di voci che sono incluse in questa variazione e riguardano la manutenzione straordinaria degli immobili, abbiamo aggiunto due capitoli, il primo di 44 mila euro circa, il secondo di 31 mila 214 euro. Poi abbiamo la realizzazione della linea delle acque bianche per 95 mila euro, sono contemplati alcuni interventi per sistemare l'annoso problema delle acque bianche in alcuni punti del territorio comunale. Via Oslo ed altri che sono emersi nel tempo come interventi necessari, assolutamente necessari, e poi abbiamo due capitoli di spesa, quindi maggiorati per quel che riguarda il sociale e stiamo parlando dei fabbisogni legati i Fondi Ecad per 35 mila euro e 118 mila euro circa. Abbiamo già detto per quello che riguarda gli interventi correttivi che abbiamo fatto sul Bilancio, perché ci sono stati anche dei piccoli risparmi che hanno consentito delle rimodulazioni di spesa. Nel 2021 la modifica più significativa al nostro bilancio appunto è la costruzione dei parcheggi che citava l'Assessore Sebastiani per 100 mila euro, i lavori sul Parco del Convento, per 270 mila euro e poi gli incarichi per la progettazione di 30 mila euro, per un totale di circa 400 mila euro. Alla luce delle analisi considerate, anche sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e di quella di cassa, a seguito un po' delle valutazioni che abbiamo fatto, anche in merito a quello che è l'equilibrio di bilancio che, come vedete, è di 4 milioni 800 mila euro, possiamo assolutamente garantire che l'Ente continua ad avere un'ottimale situazione dei conti, come è attestato anche dall'Organo di revisione finanziaria e quindi si garantisce assolutamente il pareggio economico finanziario. Grazie.

PRESIDENTE MATRICCIANI

Grazie a lei. Si è prenotata Marina Febo, prego. Ha dieci minuti di tempo.

CONSIGLIERE FEBO MARINA

Presidente, per la verità volevo dire che ho chiesto prima di poter fare il secondo intervento, invece lei ha chiuso così, senza possibilità di replica il dibattito sull'altro punto. Avevo fatto una semplice domanda all'Assessore e poi ho fatto un intervento, quindi avrei dovuto fare il secondo intervento, ho chiesto

la parola con l'App e lei non mi ha fatto parlare. Questa cosa non va bene, fatta in questo modo.

PRESIDENTE MATRICCIANI
Aveva preso la parola due volte.

CONSIGLIERE FEBO MARINA
Grazie, ho detto che ho fatto solo una domanda.

PRESIDENTE MATRICCIANI
Ho capito, ma non possiamo fare le conversazioni. Le domande vanno...

CONSIGLIERE FEBO MARINA
Ma che conversazione, ho fatto una domanda di trenta secondi.

PRESIDENTE MATRICCIANI
Non è vero, ha fatto una domanda di tre minuti e mezzo. Se la vada a vedere, che io sto molto attento su questo cose.

CONSIGLIERE FEBO MARINA
Quindi che vuol dire?

PRESIDENTE MATRICCIANI
Vuol dire che ha fatto l'intervento, poteva proseguire.

CONSIGLIERE FEBO MARINA
Quello è l'intervento? Quindi o facciamo le domande o facciamo l'intervento?

PRESIDENTE MATRICCIANI
Può fare le domande e l'intervento. Nella seconda parte, dopo la risposta dell'Assessore, riprende l'intervento. È tanto semplice.

CONSIGLIERE FEBO MARINA
Appunto, io non l'ho potuto fare il mio intervento.

PRESIDENTE MATRICCIANI
Due volte si prende la parola, punto e basta. Non facciamo sempre le polemiche, già ha perso un minuto.

CONSIGLIERE FEBO MARINA
Lo so che lei preferirebbe che non parliamo proprio.

PRESIDENTE MATRICCIANI
Ma parla. In dieci minuti ha sprecato dieci minuti di parole, non si è capito mai niente, comunque. Prego.

CONSIGLIERE FEBO MARINA
Veramente io glielo posso spiegare in tre lingue diverse, sono stata sempre compresa da tutti. Forse il problema ce l'ha lei che non comprende.

PRESIDENTE MATRICCIANI

Lo so. Se lo spiega prima lei. Prima lo spiega a sé stessa.

CONSIGLIERE FEBO MARINA

Guardi molto volentieri, sono assolutamente all'altezza di...

PRESIDENTE MATRICCIANI

Guardi, già ha sprecato due minuti.

CONSIGLIERE FEBO MARINA

Le sue offese le può andare a rivolgere, ripeto, alle persone che sono come lei. Allora io volevo precisare in merito, tanto questo modo prima o poi Spoltore lo dimenticherà, come una pagina buia della sua storia e si chiuderà prima o poi. Dobbiamo aspettare, questo è il tempo della sofferenza, prima o poi finirà questa sofferenza perché Spoltore merita tutt'altro, non merita questo comportamento qui, proprio infimo. Volevo semplicemente dire, rispetto all'altro tema, non rispetto a questo, che non sono assolutamente d'accordo con quello che è stato detto e non ritengo corretto spendere dei soldi di progettazione quando non si hanno ancora i fondi per poter fare l'opera che ci si prefigge, perché si rischia di pagare per la progettazione...

PRESIDENTE MATRICCIANI

Scusi, sta parlando dell'assestamento di Bilancio?

CONSIGLIERE FEBO MARINA

No, non sto parlando dell'assestamento del Bilancio.

PRESIDENTE MATRICCIANI

L'argomento di prima, già è finita, è inutile che parla dell'argomento di prima.

CONSIGLIERE FEBO MARINA

Volevo solo approfittare per fare queste...

PRESIDENTE MATRICCIANI

Non può approfittare, sennò le tolgo la parola. Lei deve parlare su questa proposta, su questa delibera, non su quello di prima. Quello di prima già è stato esaurito, basta.

CONSIGLIERE FEBO MARINA

Stavo facendo la precisazione che non mi ha fatto fare, comunque, Presidente, non si agiti.

PRESIDENTE MATRICCIANI

Ma non mi agito, è lei che si agita, io non sono agitato.

CONSIGLIERE FEBO MARINA

Sono calmissima.

PRESIDENTE MATRICCIANI

Allora stia sull'argomento.

CONSIGLIERE FEBBO MARINA

In merito all'assestamento di Bilancio è chiaro che fare questo giro di conteggi, così come viene fatto, arrivare ad avere un pareggio alla fine è solo una serie di operazioni di natura contabile che servono per giustificare da un lato le incompetenze e le mancate realtà che vi siete prefissati e non siete in grado di realizzare. Poi si fanno questi giochetti che si rimescolano i soldi, si rimettono di qua, di là, con elenco di strade che non abbiamo mai avute, che vengono modificate a seconda delle situazioni e poi tutto torna in pareggio e ogni volta ci troviamo di fronte all'intervento, possiamo dire, standard dall'assessore Trulli, nella quale ci viene sempre a dire che i conti sono in ordine, che l'assestamento c'è stato, il pareggio è preciso, tutte cose rispettate ma che bisogna andare a vedere cosa significano queste cose nella realtà. Cioè quale opere sono state realizzate, perché fare dei giochetti contabili e mettere a pari, più o meno, visto che non siamo in Comune, come ha detto il consigliere Pace, che si distingue per grandi opere, per grandi attività che possono mettere in discussione il Bilancio, siamo pressoché immobili, di conseguenza è chiaro che il pareggio poi è presto fatto. In realtà quello che ci si aspetterebbe sarebbe una serie di iniziative più coraggiose. È evidente che in questa fase, proprio in questi mesi in cui ci troviamo, è difficile parlare di questo, perché è chiaro che in questo momento abbiamo delle priorità che sono l'uscita al più presto dalla pandemia. È altrettanto vero, come giustamente dicevano i Consiglieri prima di me, siamo nel bel mezzo di questa consiliatura e quindi dovremmo parlare di altro, dovremmo parlare di più cose, non il giochetto delle tre carte delle opere pubbliche, adesso spostati di qua, metti di là, facciamo tornare i conti. I conti potranno anche tornare però siamo sempre, mi dispiace che non si impara dall'esperienza, perché il Mammuth è proprio l'esempio dei soldi buttati al vento per decenni e decenni. Qui stiamo rischiando di rifare la stessa cosa, cioè di ripagare dei progetti che nessuno realizzerà, perché non ci sono i fondi. Mi dispiace che dobbiamo assistere a questo utilizzo dei fondi pubblici che non mi soddisfa, assolutamente. Dal punto di vista contabile, Assessore, possiamo raggiungere questi obiettivi, che sono quelli che ci prefigge la legge, però in realtà gli obiettivi che dovremmo realizzare non sono solo quelli, cioè quelli dovrebbero essere accompagnati dalla realizzazione di opere certe, con fondi certi, con situazioni credibili e fattibili. Non guerre all'ultimo sangue per quei famosi 300 mila euro del Parco del Convento che avete voluto ottenere a tutti i costi ed oggi non siamo in grado di portare avanti entro l'anno, ma neanche di avviare, di impegnare, niente, proprio siamo fermi. Poi del resto perdiamo pure i pezzi dentro l'Ufficio Urbanistico, facciamo andare via l'unico ingegnere stabile, questo dalla misura di come gestiamo sia le risorse umane che appunto l'ambito dell'urbanistica che è stato sempre molto delicato a Spoltore. Vedo che non andiamo verso il meglio, andiamo verso il peggio e stiamo perdendo anche pezzi. Questo mi dispiace, perché non vedo per ora nessun miglioramento. Va bene l'assestamento, ma ripeto, l'assestamento fine a sé stesso, il raggiungimento di un dato contabile, senza tutto questo lavoro dietro, mi sembra assolutamente un obiettivo che non ci soddisfa, non è sufficiente, volevamo molto di più. Forse se il Presidente del Consiglio avesse fatto direttamente l'Assessore all'Urbanistica invece che fare il Presidente del Consiglio, che gli riesce pure male, purtroppo, perché ha questi modi un po' dittatoriali. Forse era meglio se faceva l'Assessore all'Urbanistica, poteva portare più risultati, Presidente. Glielo consiglio per la prossima consiliatura. Ci faccia un pensiero.

PRESIDENTE MATRICCIANI

Può parlare il consigliere Pierpaolo Pace. Dieci minuti.

CONSIGLIERE PACE

Volevo prima proporre alcune domande, Presidente.

PRESIDENTE MATRICCIANI

Faccia le domande.

CONSIGLIERE PACE

Sarò breve. Come ha detto già la consigliera Febo, essendo un documento contabile economico è abbastanza ristretto nelle maglie di quella che è la normativa contabile, quindi possiamo prendere qualche piccolo spunto, per il resto dobbiamo ... (interruzione tecnica)...

PRESIDENTE MATRICCIANI

C'è qualche problema con il collegamento. In attesa, facciamo parlare il consigliere Andrea Sborgia.

CONSIGLIERE SBORGIA ANDREA

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Spero di poter tornare presto alla normalità, perché sebbene ci dobbiamo abituare alla tecnologia, vedo che è una gestione alquanto complicata che limita non poco le libertà di intervento e di parola con tutti i nostri Consiglieri. Ciò detto ringrazio l'Assessore per avere illustrato quello che probabilmente avrebbe dovuto fare l'assessore Sebastiani in merito al dettaglio delle opere pubbliche, visto che sicuramente è stata molto più esaustiva dell'assessore Sebastiani. Ciò detto, mi unisco anche io alla riflessione della collega Febo, cioè sicuramente stiamo approvando un documento contabile che, se vogliamo, riporta il risultato di un mero esercizio. Esercizio teso, come giustamente diceva la stessa proposta di deliberazione, al raggiungimento di alcuni equilibri. Anche io voglio fare questa riflessione. Come la Febo, mi sarei aspettato probabilmente in questo momento, soprattutto in questo momento storico, alla luce di questa seconda ondata della pandemia, un provvedimento forse più coraggioso a livello politico, quindi una proposta contenente delle modifiche sui piani tariffari che abbiamo già adottato e che magari sarebbe potuta essere questa l'occasione per rivedere anche e soprattutto, lo ripeto, alla luce di questa seconda ondata, che sappiamo tutti ha messo in ginocchio ulteriormente gran parte delle attività economiche che si sviluppano all'interno del nostro territorio. Questo non è avvenuto e me ne dolgo, spero quanto prima, so che ci saranno nuove convocazioni di Consiglio Comunale, spero che l'Assessore vorrà prendere atto di questo appello e magari avviare delle procedure tese ad apportare modifiche migliorative sui piani tariffari, per andare incontro a quelle che sono le esigenze e le nostre attività economiche. Si potrebbe attingere a delle risorse da dei progetti o comunque delle variazioni su quelle che sono le opere pubbliche che potrebbero essere considerate di difficile attuazione nel prossimo futuro, per cercare di dare respiro, in modo più concreto, ai nostri imprenditori. Sicuramente anche la mia è una considerazione neutra su questo esercizio contabile ed aspetto che anche qualche Consigliere di maggioranza si faccia avanti con delle riflessioni, non dico in appoggio a quelle che sono state le

mie, ma che magari possono apportare un ulteriore miglioramento a quelle che sono le mie considerazioni. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE MATRICCIANI

Grazie a lei. Può parlare la consigliera Filomena Passarelli. Prego.

CONSIGLIERE PASSARELLI

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Riguardo all'assestamento di Bilancio volevo dire che c'è l'equilibrio e tutto quanto, però vista questa situazione, come faceva notare anche l'Organo di controllo, come siamo con i residui attivi, come riusciamo a recuperare le somme degli anni precedenti, vista la situazione attuale in cui siamo, cioè il Covid speriamo che per un altro anno finisce. Poi che c'è l'equilibrio, va bene. Rispetto al punto prima, perché non sono riuscita a prenotarmi, quello che noto è che tante cose che dobbiamo fare non riusciamo a farle. Certo, la burocrazia è quella che è, però non riesco a capire come mai delle opere che ci siamo prefissi, ne abbiamo discusso tante volte, poi rimangono in cantiere o sospese per tot motivi che non sto qui ad elencare. Vi ringrazio e buona serata.

PRESIDENTE MATRICCIANI

Può parlare il consigliere Pierpaolo Pace.

CONSIGLIERE PACE

Prima volevo chiedere, in merito al documento contabile che, come già è stato detto, in qualche maniera è sicuramente fatto attraverso le norme contabili. Però la cosa che mi viene in mente di capire, di vedere, quindi volevo chiedere all'Assessore, ma avrei voluto chiedere, e questo, Presidente, dovrebbe essere anche il suo ruolo, quello di allargare la discussione agli elementi che emergono. In questo caso l'unica cosa di particolare che emerge sono questi 80 mila euro per quanto riguarda la ricapitalizzazione della Spoltore Servizi. Avrei voluto, con il coinvolgimento dell'amministratore, magari farci conoscere quelle che sono le proposte, le questioni che andranno avanti con questa ricapitalizzazione, quindi capire meglio sia dalla parte dell'Amministrazione, quindi del proprietario della Spoltore Servizi, sia da parte dell'amministratrice, quali erano le indicazioni che verranno fuori. Se non mi sbaglio ci sono state pure indicazioni dovute dal professor Ziruolo, volevo che si approfondisse più questa questione, che era quello che veniva all'occhio da questo documento, per poi poter fare un ulteriore intervento. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE MATRICCIANI

Non ci sono interventi in prenotazione. L'assessore Trulli può replicare e dare ulteriori notizie.

ASSESSORE TRULLI

Voglio dire subito al Consigliere Sborgia, che la nostra Amministrazione, questa Amministrazione ha gestito in maniera responsabile tutto quello che riguarda la remunerazione, i ristori e le defiscalizzazioni per imprese e famiglie. Posso suggerire anche al consigliere Pace di fare una verifica, anche una comparazione con quello che hanno fatto Comuni a noi più vicini. Il Comune di Spoltore ha avuto, scusate se lo ribadisco, il pregio, con risorse proprie, quindi

con stanziamenti che derivano dal nostro Bilancio, non con le entrate della TARI che poi si utilizzano in compensazione per le spese, ma con risorse proprie noi abbiamo stanziato la defiscalizzazione della tassa sui rifiuti per tutte le imprese colpite dalla crisi. Inoltre, voi sapete bene che noi lo abbiamo fatto anche con un'attenzione specifica per le famiglie bisognose. Non è stato così per tutti i Comuni, se noi guardiamo i Comuni anche della stessa provincia di Pescara, perché quando si tratta di sborsare, togliendo, sottraendo dal proprio bilancio, non tutti hanno la capacità di farlo. La nostra Amministrazione l'ha fatto, l'ha fatto con dei sacrifici, ma l'ha fatto con senso di responsabilità e con l'obiettivo di tendere le mani il più possibile. Rispetto a quella che era la determinazione Arera che consentiva dei range minimi e massimi di aiuto alle imprese, ci siamo collocati sempre nella fascia di dare la massima possibilità di aiuto. Per quanto riguarda il discorso dei lavori pubblici, la burocrazia, lo sappiamo, a volte pone lacci e laccioli anche alla virtuosità nello svolgimento di tutto l'iter costruttivo, di tutto il processo costruttivo, però tutti i lavori che sono stati indicati, nel tempo sono stati fatti. A breve voi vedrete anche la realizzazione di opere ulteriori, che sono state programmate, che sono state cantierate e che magari sono già in corso o che comunque si accingono a partire. È chiaro che il rapporto di coerenza che deve legare l'Amministrazione ai cittadini, quello è preservato. Voglio dire alla consigliera Febo, che noi non perdiamo le risorse umane perché le lasciamo andare. Cioè le risorse umane di cui lei parla, dipendenti capaci che hanno dimostrato veramente delle capacità e a cui noi concittadini, noi come amministratori tenevamo, ma quando sono vincitori di concorso, mi insegna la Consigliera, possono raggiungere la sede di assegnazione da concorso e non c'è nulla che li possa mantenere, perché se l'ingegnere del settore dei lavori pubblici ha vinto un concorso in un altro Ente, chiaramente non è un comando o un distacco sul quale magari si incide con un'autorizzazione, lì c'è l'istituto delle dimissioni rispetto alla qualifica, rispetto al contratto per andare ad avviare un nuovo rapporto contrattuale con il soggetto presso il quale il vincitore si è giudicato il nuovo ruolo. Quello che voglio significare è che l'Amministrazione fa tutti gli sforzi possibili, perché non sono stati anni fa, cioè lei diceva bene, diceva bene anche chi mi ha preceduta negli interventi, abbiamo avuto dei contenziosi. Come vedete questo non è un assestamento come quell'anno scorso, abbiamo fatto fronte veramente a delle vicende che non erano imputabili a tutti noi che siamo qui seduti in questi scranni, che abbiamo, se vogliamo, purtroppo ricevuto, però abbiamo saputo tenere bene, fronteggiare, fare fronte, faccio un esempio al contezioso Di Gregorio, andare avanti e mantenere sempre delle situazioni di equilibrio, mai di pregiudizio per la tenuta dei conti dell'Ente. Vi posso garantire che questo, anche grazie al nostro settore finanziario, che veramente è fatto di persone, a cominciare dall'apice, la dottoressa Melideo, molto capaci, ha saputo bene tenere il timone di una situazione che a volte ci ha messo in gravi difficoltà, ma sempre, torno a ripetere, mantenendo quel rigore, quella pulizia, quella trasparenza nella gestione dei conti, che credo faccia del Comune di Spoltore una buona pratica. Grazie.

PRESIDENTE MATRICCIANI

Bene. Adesso può intervenire il consigliere Marina Febo.

CONSIGLIERE PACE

No, "bene" no. Scusi, Presidente, avevo fatto una domanda all'Assessore, mi perdoni.

PRESIDENTE MATRICCIANI

E non ha risposto? Facciamo riparlare un attimo a Pierpaolo Pace. Prego.

CONSIGLIERE PACE

Avevo chiesto, Assessore, prima di tornare sulla questione del Bilancio consolidato, che la voce che affiorava era quella sulla Spoltore Servizi, quindi chiedo spiegazioni a lei, mi sarebbe piaciuto anche che l'amministratrice della Spoltore Servizi potesse intervenire in questo dibattito. Questa è la questione. Questa somma di 80 mila euro per la ricapitalizzazione, volete spiegarci da che cosa dipende, perché si fa e qual è il futuro della Spoltore Servizi? Perché questo è il nodo che a me interessa di più. Grazie.

PRESIDENTE MATRICCIANI

La parola all'assessore Trulli per questo chiarimento.

ASSESSORE TRULLI

Mi scuso con il Consigliere, mi era sfuggito. Per quanto riguarda la Spoltore Servizi, dice bene il Consigliere, perché è oggetto, in modo particolare, del Bilancio consolidato, che è il punto successivo. In questo assestamento noi abbiamo dovuto prevedere, da quello che era un accantonamento, lo stanziamento con apposito capitolo di bilancio, delle risorse necessarie per la ricapitalizzazione. Ci stiamo accingendo in un lavoro che è stato molto articolato e complesso, a sanare tutta la situazione della Spoltore Servizi. Infatti voi sapete che l'amministratore unico della società, ha presentato un piano industriale di risanamento che è finalizzato a risanare completamente la società. Nel prossimo Consiglio Comunale, sicuramente utile, potremmo andare a fornire ai Consiglieri la proposta di piano industriale che viene dall'amministratore unico, una volta avuti tutti i pareri relativi, e che dimostrerà le scelte fatte per superare quella perdita di esercizio che lamentate, che è quindi alla base della perdita di 68 mila euro appunto e che sarà colmata con l'intervento dell'Amministrazione Comunale. Sarà presente sicuramente nel prossimo Consiglio Comunale l'amministratore unico, la dottoressa D'Alessandro e quindi sarà lei a illustrare il Piano industriale. Un Piano che dimostra come in tutti i settori, in tutti i servizi che sono attualmente svolti, anche quelli che in futuro saranno svolti dalla società, attraverso questi si garantisce la bontà della società, la salvaguardia dell'assetto societario. Penso che sarà lei stessa a confortare su questo e poi ne parleremo in uno specifico Consiglio Comunale. Questo per quanto riguarda la Spoltore Servizi.

PRESIDENTE MATRICCIANI

Bene. Facciamo il secondo giro. È chiamata a parlare la consigliera Marina Febo. Dieci minuti. Prego.

CONSIGLIERE FEBO MARINA

Vorrei rispondere a due cose che ha detto l'assessore Trulli. Sul tema delle risorse umane vorrei precisare che se un dipendente del nostro Comune non viene valorizzato, praticamente farà domanda per andare altrove. Se un

dipendente viene valorizzato, non farà altre domande per andare altrove, se addirittura un dipendente non se ne va con una mobilità, ma con un concorso ex novo, vuol dire che deve studiare, si deve impegnare, quindi vuol dire che proprio se ne vuole andare. Se invece facesse la mobilità sarebbe una cosa che non implica molto sacrificio. Quindi se fa un concorso e lo vince, anzi ne fa più di uno e lo vince, vuol dire che l'abbiamo messo alle strette per andare via, non è uno che vuole rimanere e il cambiamento gli è arrivato così improvvisamente, come una vittoria ad una lotteria. Se un dipendente è capace e ha i titoli o meglio la laurea e non viene mai presa in considerazione per fare il responsabile di ufficio, ma vuole sempre prendere qualcuno dal di fuori, con il vincolo della fiducia, cioè con un legame molto più stretto dal punto di vista politico questo è poi il risultato, è chiaro che sfiduciamo il personale. Se poi per fare il PRG si preferisce prendere un geometra invece che l'ingegnere, questo pure è tutto dire. È chiaro che poi una va via e si sente mortificato. Cioè quante mortificazioni danno il non rispetto del merito, il non rispetto dei titoli, il non rispetto delle capacità. Chi ha studiato e si è sacrificato e si è fatto una cultura può accettare di essere passato avanti sempre da chi non ce li ha i titoli e da chi è molto più bravo ad essere più corrispondente alle volontà politiche, a dimostrare più capacità politiche e di vicinanza alle scelte dell'Amministrazione? Questo è in linea generale quello che può accadere, se accadono queste situazioni, è chiaro che i dipendenti se ne vanno e noi perdiamo i pezzi più importanti. Quindi non è che uno se ne va, uno ha fatto un concorso per andarsene, il che vuol dire che si è dovuto mettere a studiare, non è che lo troviamo con una mobilità, vuol dire che forse qualche errore lo abbiamo fatto noi, di mancata valorizzazione e di rispetto delle professionalità. Fino a prova contraria i titoli sono espressione di professionalità. Anche l'esperienza conta, però mi pare che in questo caso non ci sia proprio paragone, quindi, come dire, evidentemente le scelte che sono state fatte sono state queste, a Spoltore avete sempre preferito mettere qualcuno come responsabilità dell'Ufficio Urbanistico o comunque Ufficio Tecnico che venisse da fuori. Abbiamo avuto certi campioni in passato, che proprio ce li ricordiamo ancora. Questo è, mentre invece avevamo le professionalità interne che alla fine non abbiamo mai valorizzato. Il PRG chi lo sta facendo dentro l'Ufficio Urbanistico, chi l'ha deciso, perché non viene rispettato il merito? Questo è il livello che voi date ai titoli. Siccome probabilmente forse la maggior parte non li ha, quindi avere il titolo o non avere il titolo è la stessa cosa. Però credo che non è la stessa cosa, perché chi ha studiato, ha passato la vita seduto su una sedia, piegato su un libro, sa che quando si alza da quel libro è una persona che ha qualcosa in più rispetto a chi non ci si è seduto. Questo mi dispiace, che questo rispetto del merito in questo Comune non ci sia. Quindi è questo più o meno la cornice che io personalmente ho visto, una mia visione della situazione. Per quanto riguarda il discorso del paragone, quando l'Assessore fa i paragoni rispetto agli altri Comuni, le vorrei dire che i paragoni non si fanno per un solo aspetto, perché è troppo facile, allora uno dice "noi, solo noi abbiamo fatto questo". Magari gli altri hanno fatto altre dieci cose che però noi non abbiamo fatto. Non è che quella cosa che noi abbiamo fatto e solo noi, ci mette in cima alla classifica. Non funziona così, i paragoni devono essere fatti su uno scenario un po' più ampio altrimenti non ha senso. Purtroppo devo dire che, come i cittadini fanno, perché ormai penso che questa Amministrazione, sempre più stanca e sempre più lenta, devo dire che questo Covid ci ha messo un po' il carico da novanta, questo è comprensibile, però era una stanchezza che già vi portavate

avanti da tempo, una stanchezza nell'amministrare. Questo si comincia ormai a sentire anche nei risultati. A parte singole situazione di persone che ancora le vedi che hanno quel guizzo e quella voglia di fare, ma qui assistiamo, chiedo scusa all'assessore Sebastiani, però oggi per l'ennesima volta sentiamo il Sindaco che risponde al posto suo, per l'ennesima volta, cioè è diventato imbarazzante anche ascoltarlo questo e non si prende provvedimento, Presidente. Quante volte lo abbiamo detto? Purtroppo il Sindaco, da questo punto di vista non ha preso provvedimenti. Cioè dopo anni che si svolgono incarichi, non ci si può più permettere di far rispondere altri, perché tu prendi uno stipendio dal Comune di Spoltore, non si può. Quindi se è una difficoltà comunicativa ormai va superata, per svolgere certi ruoli bisogna... allora, se c'è una stanchezza, se c'è una difficoltà, questa darà forse ad altri pure l'opportunità, a chi ha più voglia di rimettersi in gioco, a chi ha qualche energia in più, perché è chiaro che questi incarichi, dopo un po' stancano. Cioè stiamo tutti stanchi, anche io, che ho fatto l'opposizione sono stanca dopo tanti anni. Voglio dire, forse va ridato anche un po' di energia a chi ha voglia di fare, che non si è mai cimentato e magari a quell'entusiasmo che ormai gli altri hanno perso, quelli che stanno in campo da vario tempo. Questo si inizia a sentire e si paga in termini di risultati. I risultati mancano, cioè stiamo in una situazione in cui si va avanti, tanto per inerzia, però non c'è più neanche la visione, perché nel momento in cui mi si va a fare un progetto della scuola dell'infanzia sul Mammuth, non c'è la visione, si sta cercando di acchiappare... dove si può prendere, sperando che questa Amministrazione di centro destra ci dia qualche soldo in più perché dal masterplan, cioè dal vostro governo regionale non avete avuto un euro. Si spera, ma si arranca. Cioè sul Mammuth ci vuole una visione, quello è il nostro unico punto, se vogliamo, insieme al centro storico, di leva del capoluogo. Cioè non ci si può avventurare, come l'altra volta, "facciamo il progetto del museo" che poi il Sindaco ha detto "non ancora sappiamo l'esito". Ma da quello che so è chiuso e strachiuso e abbiamo perso, cioè non abbiamo preso niente, questo è quello che mi hanno detto gli uffici di recente. Ci abbiamo fatto campagne elettorali, manifesti e alla fine non si è fatto niente. È arrivato il momento di cominciare ad essere seri, più seri del solito. Per favore, se vogliamo progettare, fare, realizzare qualcosa, anche in termine di visione, di rimettere insieme una visione comune, potrebbe capitare che nel dialogo magari abbiamo dei punti in comune e diamo anche più forza alle attività che si svolgono, come quelle di richiedere finanziamenti regionali senza coinvolgere l'opposizione. Non siamo d'accordo con quella cosa che avete richiesto, noi siamo per altro, cioè speriamo che i finanziamenti regionali finanzino altro, perché noi su quello non siamo d'accordo come l'avete pensato voi. Quindi avete creato una divergenza in tal senso, una divergenza che magari poteva essere superata con il dialogo, con la costruzione. Qui invece assistiamo ad azioni unilaterali. Faccio un esempio stupido e concludo. Abbiamo letto sui giornali che il Presidente Matriciani ha fatto una proposta di intestare il Belvedere a Gaist. Premesso che noi siamo tutti rispettosi di questo cittadino illustre e gli portiamo rispetto e che anche l'idea poteva trovare la condivisione dell'opposizione, però il modus, cioè il fatto che arriva, lo prendi, lo fai, come per dire "lo decido io quello che ci si fa". Invece quando abbiamo intestato la strada a contratti, abbiamo portato in Consiglio Comunale, lo abbiamo portato all'unanimità di tutti. Allora quella è una proposta votata da tutti. Quella sarà la strada di tutti, intestata a contratti. Invece il Belvedere, ha detto Lucio Matriciani è... (interruzione tecnica)...

PRESIDENTE MATRICCIANI

È finita. Chi interviene? Nessuno si è prenotato. Passo alla votazione. Chi è favorevole al provvedimento? Manca Marina Febo. Diamo la parola a Marina Febo, così esprime il voto a voce.

CONSIGLIERE FEBO MARINA

Non riesce a votare, comunque il mio voto è astensione.

Si procede a votazione

Favorevoli: 10

Contrari: 0

Astenuti: 6

Esito della votazione: Approvata.

Immediata esecutività. Chi è favorevole? A Marina Febo diamo la parola.

CONSIGLIERE FEBO MARINA

Come prima.

PRESIDENTE MATRICCIANI

Diamo la parola anche al Consigliere Loris Masciovecchio.

CONSIGLIERE MASCIOVECCHIO

Favorevole.

Si procede a votazione della immediata esecutività della deliberazione:

Favorevoli: 10

Contrari: 0

Astenuti: 6

Esito della votazione: Approvata.